

MEL Domani la manifestazione in piazza. Zuccolotto: «I primi soldi coprano il debito con i lavoratori»

Acc, salta l'intesa fra le banche

Lunedì un altro incontro fra istituti di credito per trovare una soluzione che salvi l'azienda

Eleonora Scarton

MEL

Niente intesa fra le banche sull'Acc. Gli istituti di credito ci riproveranno lunedì mattina durante un incontro fissato per trovare una posizione comune.

Intanto, in vista della manifestazione di domani, l'Acc diventa il simbolo di tutte le aziende in crisi della provincia di Belluno. «È importante quello che è stato organizzato - dichiara Luca Zuccolotto della Fiom - perché è un'azione che riguarda non solo l'Acc ma tutta la provincia. Il messaggio che credo quindi verrà lanciato è quello di soccorso per una provincia che sta perdendo pian piano pezzi di occupazione». Zuccolotto fa riferimento, oltre alle diverse aziende in crisi, anche alla situazione del commercio, del terziario e dell'artigianato. Il sindacalista continua evidenziando che quel-

lo di domani «è un segnale. Chi crede di venire a Mel per avere delle risposte sbaglia, perché quando avremo delle informazioni le diremo immediatamente. È questa una tappa del percorso che stiamo cercando di creare per far sì che le banche diano delle risposte in tempi veloci, perché ormai siamo presi veramente male». Transitando davanti allo stabilimento, anche ieri si sono viste diverse auto parcheggiate. «Parte degli operai hanno lavorato tutta la settimana - racconta Zuccolotto - nonostante non prendano lo stipendio intero da giugno, questo perché ci sono dei clienti che vengono a visitare l'azienda. È una situazione difficile, per loro ma anche per noi, perché siamo abituati ad avere, come controparte, l'azienda, invece in questo caso abbiamo da una parte le banche e dall'altra la necessità di produrre, perché corriamo il

rischio di perdere i clienti». Il piano industriale presentato dal commissario straordinario Castro si basa su accordi commerciali già in essere per il prossimo anno e per il 2015, e se si dovesse perdere sarebbe un disastro. Ma gli operai lavoreranno anche la settimana prossima? «Abbiamo fatto un ragionamento - continua Zuccolotto - per cui se entro lunedì non avremo delle risposte, dovremo cercare di mettere a riparo i lavoratori, almeno dalle spese». Il sindacalista si augura comunque che tra oggi e domani arrivi qualche notizia, se non che le banche concedono il finanziamento ma che almeno si rendano disponibili a farlo. Un messaggio al commissario Maurizio Castro. «È importante che la prima cosa che viene fatta se si riescono a prendere i soldi, è saldare il debito con i lavoratori».

© riproduzione riservata

